

FILOLOGIA > Philos “amante, amico”, Logos “parola, discorso”, la parola deriva da un termine greco e letteralmente è una disciplina amante del discorso e le discipline filologiche lavorano sui testi di una determinata tradizione. Ci sono filologie antiche, altre che si rivolgono a un'epoca medievale (germanica) ed altre contemporanee. L'oggetto di indagine sono i testi, lo studio e l'interpretazione dei testi scritti nelle lingue germaniche dalle primissime loro attestazioni fino al 1500 ca. Per analizzare i testi e comprenderli ha bisogno di una serie di strumenti sia filologici (critica testuale), ma anche di conoscenze storiche linguistiche, culturali, giuridiche e sociali, dobbiamo sapere il + possibile delle popolazioni germaniche per capirli bene.

Le lingue germaniche appartengono alla famiglia indoeuropea. Possono essere suddivise in tre rami, gruppi:

- Orientali > la lingua gotica è quella con tradizione più ampia ed estinta come tutte le altre lingue germaniche orientali
- Settentrionale > svedese, norvegese, danese, islandese (mantiene maggiormente la continuità con la fase antica) e faroese o feringio (insulari).
- Occidentale > inglese ha avuto con la conquista normanna 1066, periodo di sudditanza al francese portato dai normanni quindi non è scontato. Alto (alto sul livello del mare, riferito all'orografia del territorio) tedesco > è il tedesco parlato nella zona sud della Germania (Svizzera e Austria)

La differenza tra alto e basso tedesco è data dalla presenza o meno della seconda rotazione consonantica e ciò fa sì che oggi ci siano delle differenze dialettali, ma a livello storico c'erano due tradizioni diverse.

Nederlandese > olandese e fiammingo

Frisone

Afrikaans (parlato in sud africa dai coloni di origine olandese)

PA Dutch portata dai coloni religiosi che venivano dalla zona della Renania Palatinato e che vivendo in comunità religiose molto chiuse avevano conservato alcuni aspetti della loro lingua.

Dialetti Walser parlati nella zona del Monterosa sia sul versante Valdostano che Piemontese Issim, Gressoney e 7 comuni della Valsesia provenienti dall'attuale Svizzera di lingua tedesca che hanno mantenuto, in virtù dell'isolamento di queste zone montuose, alcuni elementi di questo dialetto. I dialetti Walser subiscono l'influsso però dell'italiano e francese e allo stesso modo nella zona veneta nell'altopiano d'asiago abbiamo i dialetti cimbri che derivano dalla migrazione di popolazione dell'attuale baviera quindi dialetti di origine bavarese, durante il medioevo si sono spostati e a causa dell'isolamento hanno mantenuto queste

CENNI DI STORIA DELLA DISCIPLINA

Possiamo individuare nel corso della storia alcuni personaggi che possono essere considerati precursori della filologia germanica:

- Tacito, I sec. dC redige un'opera, “De origine et situ germanorum” (“Germania”) trattato etnografico sulle popolazioni germaniche in particolare quelle prevalentemente germani occidentali venute a contatto con il mondo romano, tacito non era venuto direttamente a contatto con i germani, la sua è una testimonianza indiretta xk attinge ad un'opera di Plinio il vecchio che aveva scritto un'opera sui germani e Plinio era stato x motivi militari in territorio germanico
- Secondo Eginardo, Carlo magno avrebbe fatto mettere per iscritto una serie di componimenti poetici di argomento pagano e avrebbe dato inizio alla compilazione di una grammatica del francone mostrando interesse per la conservazione del passato arcaico delle popolazioni germaniche e per l'aspetto linguistico
- Scandinavia, Danimarca Saxo Grammaticus scrive in lingua latina una storia dei danesi “Gesta Danorum” 1220 circa, dove attinge anche ampiamente al patrimonio leggendario delle popolazioni germaniche
- Snorri Sturluson autore di due opere fondamentali della letteratura antico nordica, Edda in Prosa, manuale di poesia x chi voglia imparare la poesia scaldica, uno dei grandi generi della letteratura antico nordica, poesia molto complessa, con un linguaggio segnato dalla presenza di figure teoriche, Heimskringla è una raccolta di saghe dedicate ai re norvegesi, dalle origini fino alla contemporaneità.

Questi personaggi non sono filologi germanici fino a quando non abbiamo due elementi fondamentali:

- 1) tecniche di comparazione, ricostruzione e analisi linguistica
- 2) metodo di edizione critica

Comparazione e ricostruzione linguistica

nell'800 c'è un'ondata di personaggi di linguistica storica. L'interesse per le popolazioni germaniche era già sbocciato secoli prima a partire dalla riscoperta nel 1455 della Germania di Tacito e questo aveva portato ad un interesse sempre maggiore per il periodo germanico antico. A partire dall'800 in ambito linguistico si incominciano ad avere degli studi tutti nella stessa direzione della comparazione e ricostruzione linguistica:

Friedrich von Schlegel il primo ad ipotizzare nella sua grammatica comparata che ci fosse una lingua madre alla base delle somiglianze tra le varie lingue europee, secondo lui era il sanscrito. L'idea che una lingua stesse all'origine di tutte le altre e stata poi graficamente organizzata da Schleicher, padre della Stammbaumteorie secondo cui come da un unico albero si diramano i vari rami così da un'unica lingua madre si sarebbero diramate le altre lingue. Poi si comincia a lavorare alla ricostruzione di questa lingua madre che viene identificata e posta in uno stadio precedente e fatta corrispondere con l'indoeuropeo. Ci sono due personaggi importanti per la ricostruzione dell'indoeuropeo: Rask che redige la prima grammatica dell'indoeuropeo e Bopp che individua una regolarità nell'evoluzione del consonantismo dall'indoeuropeo ricostruito al germanico > mutazioni consonantiche.

La mutazione consonantica è stata poi enunciata in modo scientifico da Jakob Grimm che insieme al fratello è stato protagonista della grammatica e dizionario tedesco, fa una prima esposizione scientifica dei fenomeni linguistici germanici. Tutti questi testi hanno la parola Deutsch che va intesa nell'accezione più ampia di germanico.

Neogrammatici > approcciano la linguistica come una scienza esatta e naturale e che quindi descrivono in modo minuzioso il funzionamento delle singole lingue. A loro dobbiamo molte importanti pere di grammatiche e descrizioni delle lingue germaniche nei loro stadi antichi.

Il secondo elemento fondamentale che abbiamo x parlare della filologia germanica come una disciplina scientifica è il **metodo di edizione critica**. Karl Lachmann si confronta con un metodo di analisi e valutazione del materiale manoscritto e che lo vede come prima fase dell'edizione critica dei testi, tutto il suo metodo come per la linguistica storica è basato sulla comparazione, questa volta non si confrontano le lingue ma i manoscritti che vengono raggruppati in base alle loro affinità o parentela tra gruppi di manoscritti ed in base a questi vengono inseriti in un albero genealogico alla cui base vi è il manoscritto originale o quando questo non sia ottenibile l'archetipo (la versione del testo + vicina all'originale).

La filologia germanica in Italia

è una disciplina latamente comparativa.

prende in considerazione tutte le tradizioni germaniche antiche > unicum xk normalmente non esiste una disciplina che raggruppi tutte le fasi antiche come c'è in Italia, inserita dagli anni 30 nelle università, inizialmente c'erano dei glottologi con una predilezione per le lingue germaniche. (Pisani, Bonfante, Tagliovini, Mastrelli) si è sviluppata come disciplina autonoma con Scardigli che ha avuto una carriera molto mobile e si è spostato da più sedi fondando la filologia germanica in molte università italiane.

Oggi

Tendenza ad una sempre + spiccata specializzazione.

Interdisciplinarietà > ci sono altre discipline fondamentali come la storia, linguistica, paleografia (aspetti materiali dei manoscritti), informatico (le nuove tecnologie hanno aperto possibilità come creare delle edizioni elettroniche che evitano problemi di spazio e costi che però non sostituiscono il lavoro di scernimento del filologo per arrivare a presentare un lavoro come edizione).

COSA SIGNIFICA GERMANICO?

l'aggettivo è legato alle lingue parlate dagli antichi germani e poi si è esteso cronologicamente alle lingue moderne che derivano da queste antiche.

la somiglianza tra le lingue germaniche moderne è più debole di quella che c'è più indietro nel tempo. da dove deriva il termine germanico?

sono state proposte varie etimologie, è stata ricondotta al latino, al celtico, alle lingue germaniche stessa.

Etero denominazione > denominazione data da altri, in particolare dai romani che parlavano di popolazioni che conoscevano. In origine utilizzata forse per una singola tribù e poi si è estesa a più di una tribù (somiglianze anche dal pov linguistico)

Auto denominazione > germani utilizzano la parola per definire se stessi (truppe ausiliarie di origine germanica che lavoravano al servizio dell'impero).

Cerchia nordica: compresa tra la Germania settentrionale, la penisola dello Jutland e il sud della Svezia e della Norvegia.

A partire dalla cerchia nordica le popolazioni germaniche si spostano in una serie di migrazioni.

2 fase: 102 ex amprovanca 101 Vercelli, Gaio Mario sconfigge le popolazioni germaniche dei cimbri e teutoni

3 fase: le irruzioni unne portano uno spostamento delle popolazioni germaniche. Arrivo dei longobardi in Italia > conclusione della migrazione di questa epoca.

Preistoria > storia, si parla di storia soltanto quando di una popolazione abbiamo delle fonti scritte.

Nel caso dei germani > protostoria > la popolazione non è ancora in fase storica, hanno la scrittura runica che però ha scarso valore documentario. I germani sono di fatto ancora in fase preistorica ma non in assoluto perché abbiamo delle popolazioni intorno a loro che sono in fase storica e abbiamo quindi ad esempio delle fonti classiche (romani, greci).

Le primissime notizie sui germani sono della loro fase protostorica, provengono dalle fonti classiche.

I sec aC i contatti del mondo romano con quello germanico sono + frequenti a causa delle spedizioni di Cesare in Gallia ma anche xk i germani erano venuti verso sud ovest a minacciare i territori celtici lungo il Reno ed era stato richiesto l'intervento romano.

Germani a nord dell'impero. L'incontro scontro con l'impero romano li porterà ad aggregarsi tra loro, altrimenti erano delle tribù abbastanza distinte tra loro.

9 dC nell'ambito dell'espansione di epoca augustea dei confini dell'impero, le truppe imperiali miravano a conquistare il territorio delle popolazioni germaniche e spostare il confine dal Danubio/Reno fino all'Elba. Vengono sconfitti decisamente da una coalizione di tribù germaniche.

I romani cambieranno politica nei confronti dei germani e rinunceranno allo spostamento del confine fino all'Elba.

90 dc il confine viene spostato fino alla zona del Reno meno Neckar – zona centrale della Germania (Francoforte). Limes- confine germanico retico, in alcuni tratti era un confine leggero, erano semplici palizzate, fossati, non è una difesa militare, delimita Roma dall'area non romana. Protetto da truppe ausiliarie spesso di etnia germanica.

Stati clientelari- stati che dipendevano da Roma, la zona intorno al limes è una zona di incontro culture molto forte attraverso cui l'impero esporta i propri prodotti, abitudini, simboli di ricchezza e importa forza lavoro per l'esercito (forze ausiliarie).

Germania superiore in maggioranza la componente celtica.

Questi due territori si trovano all'interno del limes (del territorio romano). Al di fuori del limes vi è la Germania Magna a partire dagli scritti dello storico greco Tolomeo e poi ripresa in latino e sostituita con Germania libera – territori abitati dalle popolazioni di lingua germanica che non erano sottoposte direttamente all'impero romano ma facevano parte di questi stati clientelari, erano in un rapporto di sudditanza economica rispetto all'impero romano.

Tripartizione moderna e non va confusa con quella di Tacito che si riferisce ai soli germani occidentali che hanno una collocazione > Ingeboni (germani del mare del nord), Istevoni (germani del Reno Weser), Erminoni (germani dell'Elba)

Germani orientali

i primi che si separarono dagli altri e lasciarono la cerchia nordica.

Giordane storiografo che scrive in latino sull'origine e sull'azione dei goti.

Isola di Gotland e la regione della Svezia sud occidentale Gotaland.

In questa fase dove si allargano a partire dalla Vistola nelle pianure dell'Europa orientale avviene una divisione dei goti in due gruppi: t-v gruppo occidentali, ostrogoti orientale. Questi nomi sono doppi in cui in un primo momento vengono utilizzati entrambi ma poi rimangono solo i Vesi (Visigoti) e gli Ostrogoti.

Il nome Ostrogoti indica i goti orientali ed è riconducibile alla parola germanica Austro (oriente). Il termine Visigoti che definiamo per opposizione agli Ostrogoti, non abbiamo un'etimologia così chiara.

Le migrazioni dei Goti

VISIGOTI

i visigoti si dividono in due gruppi: uno minoritario, i goti di Wulfila che si convertono al cristianesimo per primi e in virtù di ciò vengono trattati meglio dall'imperatore dell'impero romano d'oriente Costanzo II concederà loro di

insediarsi nella Mesia inferiore per sfuggire alle persecuzioni di altri goti ancora pagani. È un gruppo minore molto importante culturalmente e a loro dobbiamo il grosso della documentazione scritta in lingua gotica.

Il grosso dei visigoti è protagonista per motivi militari > battaglia di Adrianopoli sconfiggono l'impero orientale. Da questo momento ci sarà un cambio di atteggiamento nei confronti dei visigoti xk nel 382 si arriverà ad un patto di federazione tra bizantini e visigoti. 4 sec i visi si spostano verso occidente e l'Italia guidata da re Alarico giungono nei primi anni del 5 sec. Nel 410, il 24 agosto > sacco di Roma la loro idea è proseguire verso sud Calabria Sicilia e Africa, ma in Calabria Alarico muore, indietreggiano e risalgono la penisola x arrivare nella Gallia meridionale e fondano nel 412 un primo regno capitale a Tolosa, non avrà vita lunga e distrutta dai Franchi ed annesso al regno franco nel 507, alcuni di loro proseguono verso sud e fonderanno un nuovo regno in Spagna con capitale Toledo fino al 711 quando verrà distrutto dall'arrivo degli arabi

OSTROGOTI

4 sec re Ermanarico si trovano nella pianura ucraina e lungo le coste del mar nero, Ermanarico muore nel 375, a causa delle incursioni degli unni, gli ostrogoti vengono spinti contro i confini dell'impero romano d'oriente. Un piccolo gruppo minoritario rimane nella zona del mar nero, da loro derivano le ultime notizie che abbiamo sulla lingua gotica 16 sec e sono tramandate in una lettera di un diplomatico fiammingo di Wusbeck che ha creato una sorta di glossario di parole riconosciute come familiari e raccoglie questa testimonianza del gotico di Crimea prima della sua estinzione.

Con gli Unni sotto Attila parteciperanno ad alcune spedizioni in Gallia e dopo il crollo del regno degli Unni nel 456/57 riusciranno ad essere accolti all'interno dell'imp romano come federati e fonderanno un regno nella provincia romana della Pannonia si convertiranno al cristianesimo nella forma ariana. a questo periodo risale la figura di regnante di Teodorico il grande, figlio di re Thiudimir che aveva sancito questo patto di federazione con i bizantini e all'età di 8 Teodorico viene mandato alla corte dell'imperatore Leone I a Costantinopoli come ostaggio garante per un patto tra il padre e l'imperatore. Lui cresce a Costantinopoli e nel 474 diventa re e mantiene questo patto e il successore di Leone Zenone gli affiderà il compito di andare in Italia nel 488 e risolvere il problema che si era creato > 476 il re degli Sciri Odoacre aveva deposed l'ultimo imperatore d'occidente Romolo Augusto, Teodorico viene nominato patrizio d'Italia magister militum, capo militare per andare a eliminare Odoacre prendendo il potere in nome dell'imperatore, Odoacre viene sconfitto sull'Isonzo e si assiederà a Ravenna e nel 493 verrà finalmente sconfitto. Teodorico costituisce il regno degli ostrogoti in Italia che già nel 553 crollerà a seguito della guerra goto-bizantina.

BURGUNDI

Burgundaholmr isola dei burgundi

407 cercano di espandersi verso ovest sconfinando nella Gallia romana e i romani guidati da Ezio li sconfiggeranno

436 delle truppe ausiliarie unne al soldo dei romani ribadiranno questa vittoria.

i superstiti dei burgundi verranno insediati da Ezio sul lago di Ginevra e qui costituiranno un loro nuovo regno lungo il Rodano e la Saona nel territorio della Burgundia (Borgogna) .

534 il loro regno verrà ammesso a quello franco.

La distruzione del regno di Worms è al centro nella vicenda nibelungica. Per motivi diversi i re burgundi vengono impegnati in vicende politico-familiari, però questo collegamento con la distruzione ad opera dei romani e con gli unni che avevano partecipato alla distruzione ribadendo la vittoria di Ezio rimane nella tradizione nibelungica.

VANDALI

Andalusia > deriva da vandalisia (territorio dei vandali)

455 saranno protagonisti di un altro sacco di Roma

477 morirà Genserico

Truppe bizantine guidate dal generale Belisario distruggeranno definitivamente il regno dei vandali.

Germani occidentali

On origine due gruppi di Franchi > salii e ripuari

Originariamente erano tra Reno e Weser poi nel 3 sec decidono di espandersi.

Franchi salii occupano il territorio dell'attuale Belgio dove si costituisce un primo regno franco. Childerico (457-481) nel 476 alla caduta dell'impero d'occidente il suo dominio è fino alla Mosa. Questo spostamento comporta anche lo spostamento del confine linguistico in effetti la fascia di territorio immediatamente ad ovest del Reno che prima era di lingua gallo-romana diventa in virtù di questa colonizzazione germanica

MEROVINGI E CAROLINGI

La storia dei franchi è legata alle dinastie dei merovingi e carolingi.

Merovingi > Clodoveo, con lui estendono il loro territorio a quasi tutta la Gallia tranne il regno burgundo, vincono sugli alamanni ed ottengono ancora territori ad est del Reno. L'atto politico + importante è la sua conversione al cristianesimo nella forma direttamente cattolica, altre popolazioni germaniche si convertono al cristianesimo ma nell'accezione ariana a loro più congeniale. Questa conversione al cristianesimo di Roma avrà un rapporto privilegiato con il papato, saranno difensori della fede e potranno sempre addurre come pretesto le loro conquiste militari il fatto di voler fare convertire al cristianesimo le popolazioni sottomesse.

Clodoveo si converte nella notte di Natale del 497/498, si fa battezzare dal vescovo re Migio a Rem e con lui viene battezzata l'intera popolazione franca. A partire da Clodoveo l'espansione del regno franco continua. Al fine del 6° sec comprende la Turingia, la Baviera, la Pannonia e dopo le conquiste del regno visigoto di Tolosa nel 507 e quello burgundo nel 534, si può dire che il regno franco comprende i territori dell'intera attuale Francia e quelli centro-meridionali dell'attuale Germania.

Carlo Martello, maggiordomo di palazzo del sovrano merovingio guida i franchi in battaglia contro gli arabi, viene fermata un'importante incursione araba, i franchi svolgono il ruolo di difensori della cristianità. Dal 737 governa da solo senza un sovrano vero e proprio e proprio come un sovrano, alla sua morte nel 741 divide il territorio tra i due suoi figli Carlo Martello che si ritira in monastero nel 747, prima era stato deposedo l'ultimo re merovingio che era Childerico 3° e Pipino rimane da solo a governare e nel 751 viene eletto dalla nobiltà franca re e viene unto dal vescovo Bonifacio.

SACRO ROMANO IMPERO (impero carolingio) > un progetto politico di Carlo Magno xk il primo aggettivo ricorda il legame della religione e con ROMANO si mette nel solco della tradizione millenaria dell'Impero Romano, con Carlo l'impero viene speso e vi è anche un periodo di relativa pace in cui ci si dedica ad attività culturali (Rinascimento Carolingio). Pare che lui stesso xò fosse analfabeta ma consapevole dell'importanza della cultura, ha fatto molto xx portare l'alfabetizzazione all'interno dei monasteri favorendo la diffusione della riforma benedettina all'interno dei monasteri.

ESPANSIONE DEL REGNO FRANCO

Carlo Magno è autore di una serie di campagne militari che porteranno alla supremazia dei franchi sui sassoni, sui frisoni. Nel 774 inoltre si aggiungono i territori che erano stati dominati dai longobardi in Italia, la dominazione franca sostituisce quella longobarda in Italia. Porta un consolidamento del potere franco in Baviera e con la vittoria sugli avari nel regno dell'attuale Ungheria, il regno carolingio diventa una delle potenze mondiali del tempo.

GIURAMENTI DI STRASBURGO

Spartire il regno tra i propri figli prima di morire è la pratica testamentaria ereditaria dei franchi che ha una serie di conseguenze politiche, in particolare dopo la morte del figlio di Carlo Magno, Ludovico ci saranno delle lotte tra i suoi figli.

Ludovico il Germanico ha una sfera d'influenza nella parte est sull'attuale Germania dell'impero, Carlo il Calvo sulla parte occidentale (attuale Francia).

I giuramenti di Strasburgo ci dicono molto sulla situazione linguistica dell'impero carolingio all'epoca, nell'842 Ludovico e Carlo si incontrano con i loro eserciti. La situazione linguistica era così frammentata che la parte occidentale e orientale non si sarebbero potuti comprendere, infatti gli eserciti non erano così colti e giurano nella loro stessa lingua.

Questo accordo viene ribadito nell'843 nel trattato di Verdun che vede una divisione del regno con la parte orientale che va a Ludovico con la parte occidentale che va a Carlo e la zona dell'attuale Lorena e dei franchi in Italia vanno a Lotario.

Lezione su pdf

tradizione scritta in gotico > in questo caso siamo in grado di parlare di tutta la tradizione scritta xk è piuttosto limitata soprattutto il grosso è costituito dalla traduzione della bibbia di Wulfila. Radicata nel territorio della Mesia inferiore dove erano stanziati i goti minores o di Wulfila che per prima si erano cristianizzati ed in virtù di ciò avevano avuto un trattamento di favore da parte di Costanzo 2 imperatore romano d'oriente che gli ha consentito di varcare il Danubio e di stanziarsi nel territorio della Mesia inferiore (attuale Bulgaria settentrionale). Questa è l'origine del grosso della tradizione scritta in lingua gotica, visigoti Mesia minore, xò le testimonianze scritte che ci sono giunte sono quasi tutte ricollegabili al periodo della dominazione ostrogota in Italia Teodorico, c'è un duplice aspetto, scritti in area visigota e trasmessi dagli ostrogoti secoli dopo. Questo ci dice che probabilmente non c'erano grandi differenze linguistiche tra le due aree e la traduzione della bibbia era la lingua di prestigio e quindi si era mantenuta anche in tempo più avanti e in una collocazione geo diversa da quella della sua origine.

Wulfila è stato sia capo politico che religioso, probabilmente era bilingue e discendeva da una famiglia mista di goti e cappadoci in particolare si pensa fosse un discendente di prigionieri cappadoci dei goti durante una loro incursione in asia minore, tra questi c'erano dei sacerdoti cristiani che da prigionieri hanno cominciato a convertire i goti.

Wulfila ha un nome gotico > la sua famiglia fosse composta da una madre Cappadocia e un padre goto (Wulfila > piccolo lupo, nome germanico e nella tradizione dell'epoca il nome veniva scelto dal padre). Nasce forse nel 311 quando il suo gruppo di visigoti è ancora a nord del Danubio, cresce in un ambiente plurilingue, a casa parlava greco e gotico, ma dimostra la sua traduzione che aveva una buona familiarità con il latino.

ha avuto un incarico importante all'interno dell'organizzazione ecclesiastica lettore colui che leggeva le sacre scritture e questo gli ha dato la sensibilità necessaria a capire il problema che le scritture venissero lette in una lingua straniera e a i goti arrivavano in modo mediato da qualche cosa. Consacrato vescovo dal patriarca di Costantinopoli e gli è stato dato l'incarico di andare a fare opera missionaria tra il suo popolo

348 > un re goto pagano forse Attanarico persecuzione contro i goti cristiani. In questa occasione Wulfila varcherà con il suo popolo il Danubio e l'imperatore Costanzo 2 gli concederà di stanziarsi nella mesia minore

Le fonti storiche ci dicono che Wulfila avrebbe agito come capo religioso e politico per 33 anni (probabilmente c'è stata anche una volontà di vedere in questo numero una certa simbologia religiosa) e in questo periodo si è dedicato alla traduzione delle sacre scritture. Il primo problema che ha è che il gotico è una lingua solo orale ed ha il problema di come trascrivere la propria madrelingua. In realtà aveva una certa familiarità con le rune ma è una scrittura fortemente legata al mondo pagano, alla magia, alla mitologia germanica, quindi probabilmente l'ipotesi di utilizzare questi simboli x trascrivere la bibbia deve essere stata scartata molto presto (non mescolare elementi pagani e cristiani). Deve creare da quello che ha a disposizione un alfabeto, lo fa basandosi sui simboli dell'alfabeto greco. I primi 5 simboli sono assolutamente vicini a quello greco. In qualche caso attinge all'alfabeto latino (lettere in rosso nel file) e in numero più sporadico di casi (2/3 casi) attinge alla serie runica proprio perché non voleva contaminare con simboli pagani qualcosa di cristiano. Il principio che lo guida nello scegliere i simboli è che non ci siano confusioni tra un simbolo e l'altro. Traduce dalla lingua greca, quando traduceva xò non aveva solo il testo di partenza greco, ma anche una versione latina xk probabilmente in caso di ambiguità e poca chiarezza andava a guardare anche la traduzione latina, quindi questo testimonia che aveva familiarità con il latino.

Il metodo di traduzione è quello di una traduzione letterale, traduce parola x parola, caratteristica delle traduzioni + antiche e di argomento biblico l'idea è quella che la parola divina debba essere rispettata e mantenuta il + possibile vicino a com'è ci vorrà tempo per arrivare ad una traduzione a senso.

27 segni di cui 25 hanno valore sia fonetico sia numerale e 2 usati solo come numerali. Quello che ci interessa è il rapporto della Bibbia Wulfila che si è conservata non in modo intero, ma si è conservata grazie ad una serie di manoscritti collegati all'Italia, al periodo della dominazione ostrogota in Italia, fine 5 inizio 6 sec., testimoni della bibbia di Wulfila, questi manoscritti sono elencati nel file, il + famoso e importante dal pov della trasmissione testuale è il Codex Argenteus, manoscritto conservato nella biblioteca universitaria di Upsala in Svezia, è un manoscritto su una pergamena che non è ocra, ma color porpora e scritta in inchiostro argento per il corpo principale del testo e i titoli le rubriche e parole che in un altro manoscritto sarebbero scritte in rosso, qui sono scritte in dorato. È un manoscritto di rappresentanza xk è un manoscritto ricco. Oggi ne abbiamo 187 fogli + 1 foglio solo conservato nel museo di Spira in Germania (palatinato) scritto nella primissima parte del 6 sec e originariamente aveva ben altra dimensione (336 fogli). Il ca è il manoscritto + ampio ed abbiamo solo la metà di quello che effettivamente era, contiene i 4 vangeli nell'ordine tipico della tradizione occidentale. manoscritto di grande pregio ed essendo stato prodotto probabilmente in Italia settentrionale in quell'epoca sia stato prodotto per Teodorico stesso o x qualcuno a lui vicino.

Italia settentrionale xk questo manoscritto dimostra somiglianze evidenti con un altro manoscritto Codex Brixianus > nome preso dalla forma latinizzata della città di Brescia, un evangelario latino del 6 sec che è stato prodotto in un centro scrittoria dell'Italia del nord.

Nell'immagine si vede la somiglianza con l'Argenteus, entrambi color porpora e scritti in color argento e le rubriche in dorato. Si pensa che il Brixianus sia la copia di una parte di un evangelario bilingue gotico/latino di cui si è conservata solo la parte gotica (codex argenteus). Al di là della perdita di parte dell'Argenteus però quello che ci è arrivato è in buone condizioni, non è stato riusato.

Il grosso degli altri manoscritti x la bibbia sono manoscritti che si chiamano palinsesti > la pergamena era in quell'epoca e x tutto il medioevo un materiale costoso e prestigioso quindi quando un testo non era + in uso si grattava via l'inchiostro dalla pergamena e si riscriveva. Il testo gotico era presente sul manoscritto ad un certo punto non era + ritenuto interessante > x due principali possibili ragioni

1) religiosa, il cristianesimo a cui si sono convertiti è la forma ariana (Ario di Alessandria d'Egitto, attecchisce bene tra i germani xk è + semplice c'è una sola divinità importante Dio padre e figlio e spirito santo avevano senso solo x la creazione del mondo), l'arianesimo è stato poi condannato come eretico e le altre popolazioni sono state riconvertite. Dopo che non c'erano + ariani non aveva + senso avere una bibbia tradotta da un ariano

2) motivo linguistico da un certo punto in poi il gotico si perde come lingua, le popolazioni che parlano gotico si romanizzano. I visigoti di Spagna resistono fino all'arrivo degli arabi come regno ma dismettono la lingua gotica molto prima probabilmente.

È possibile vedere e leggere qualche cosa di primo strato gotico, ma con maggiori difficoltà.

Codex Giessensis > nome latino della città in cui Giessens il manoscritto stato distrutto nel 1945 x un'alluvione, è un frammento di un evangelario bilingue (30 parole in gotico e 30 in latino prese da due versetti di Luca) ritrovato in Egitto nel 1907, i Goti non sono mai stati in quel territorio, ma c'è stata la popolazione dei Vandali, quindi questo manoscritto testimonia l'uso di un testo religioso in lingua gotica da parte dei vandali. La lingua sulla sinistra è la lingua di partenza da tradurre, in questo frammento troviamo il gotico, quindi significa che il gotico era il testo importante e che il latino era lì x aiutare la comprensione. I Vandali avevano mantenuto la bibbia gotica, un testo x loro prestigioso, ma avevano delle difficoltà nel capirlo e quindi ricorrono al latino. Si ha un rovesciamento della funzione della bibbia di Wulfila era nata per far capire la bibbia greca a chi non conosceva il greco ma parlava gotico, mentre x i vandali era il contrario.

Carolinus > conservato a Wolfenbuttel in Germania (palinsesto anche questo) > circa 40 versetti della lettera di San Paolo ai romani, prima volta che si parla di epistole paoline

4 frammenti Codices Ambrosiani (6 sec) , tutti palinsesti e tutti contengono epistole paoline, il vangelo, sono 4 e sono nominati con ambrosiano a, b, c, d (questo contiene un frammento col libro di Neemia, che appartiene al vecchio testamento mentre tutto il resto apparteneva al nuovo testamento) il libro di Neemia è l'unica testimonianza diretta che abbiamo che fosse presente anche il vecchio testamento.

Conservato a Torino alla biblioteca universitaria, Codex Taurinensis, molto danneggiato xk x cercare di leggerlo sono stati usati reagenti chimici, contiene dei frammenti delle lettere di San Paolo ai Galati e Colossesi.

Skeireins > Oltre la Bibbia il secondo testo per dimensioni e complessità, è frammentario, si tratta di un commento al vangelo di san Giovanni del 5 sec. Skiereins vuol dire spiegazione frammento ed è trasmesso in forma frammentaria, oggi abbiamo 2 manoscritti che lo contengono (sono singoli fogli > uno conservato a Milano alla biblioteca ambrosiana e uno alla biblioteca vaticana, provenivano da Bobbio).

Dal pov della lingua è stato fatto un confronto con quella della bibbia ed è molto unitaria la situa con solo differenze dovute al genere.

Gotica Veronensis > note a delle omelie latine xò a margine ci sono delle note che sono in lingua e grafia gotica, di un teologo ariano Massimino

Calendario Gotico > martirologio, accanto ad ogni data ci sono i santi del giorno e ci sono delle piccole annotazioni, questo testo è quello che contiene il nome dei goti in lingua gotica, è l'unico testo che contiene Guttfiuda (popolo dei goti)

Poi c'è una tavoletta di piombo ritrovata in Ungheria negli anni 50 in un cimitero. All'interno delle mani di un defunto, piegata a metà. Contiene un frammento del vangelo di Giovanni capitolo 17 dove c'è cristo che parla al padre die suoi discepoli e li affida al padre, questo tipo di testo ci fa pensare che fosse usata come sorta di amuleto

e protezione per la vita dopo la morte del defunto. Siamo nell'ultima parte del 5 sec e questa tavoletta testimonia che in quell'epoca la bibbia gotica aveva circolato anche al di fuori dei regni Ostrogoti e Visigoti.

Codex Bonomiensis > ultimo in ambito religioso, grande scoperta molto recente 2010 xk ritrovato a bologna questo frammento riusato per fare la copertina di un libro contabile di una famiglia bolognese e poi conservato nell'archivio della basilica di san Petronio. Il manoscritto è stato usato per la prima volta nella metà del 6 sec e poi il testo gotico è stato sovrascritto nel 7 sec con un testo latino di Agostino. Sono state impiegate tecniche di lettura x leggere il testo gotico sottostante e sembra che si tratti di un testo pubblico x spiegare certe espressioni liturgiche. Testimonia la presenza di un antico testamento > le citazioni comprese in questo manoscritto ci conferma che ci fosse una versione dell'esodo, genesi, salmi e libro di Daniele. C'era decisamente di + rispetto a quello che si è conservato.

De Conviviis Barbaris ci si lamenta di come fossero cadute le buone maniere a tavola. L'inizio di questo componimento contiene una lamentela di come nessuno riesca a comporre versi in mezzo a questi goti confusionari.

A mangiare e a bere è scritto in gotico ma solo sentito. In ambito profano.

La testimonianza profana + importante > i due papiri di Ravenna > atti di vendita scritti in latino dove le firme dei testimoni sono in alfabeto e lingua gotica e questo ci testimonia che il gotico della bibbia era ancora in uso all'epoca della dominazione ostrogota in Italia e anche se siamo alla metà del 6 sec.

Istevoni > Reno Weser > Franchi

divisione in franchi Sali e ripuari > divisione poi superata xk poi si parla dei franchi e basta xò quando si parlerà dei testi giuridici si parlerà della lex salica (prima testimonianza giuridica di una popolazione germanica in latino e funge da modello x altre popolazioni germaniche) e poco dopo lex ripuaria.

Ingevoni > insieme di popolazioni che hanno come caratteristica di affacciarsi sul mare del nord, tra questi Tacito ricorda i Cauci, gli alti ed è confrontabile con l'inglese high e il tedesco hoch ed erano stanziati tra i fiumi Hems e l'Elba, poi parla degli Angli nella parte meridionale dello Jutland. Poi i sassoni che compaiono nelle fonti solo nel 2 sec dp citati da Tolomeo e questa comparsa tardiva è dovuta al fatto che è una lega formata da tribù germaniche diverse che non si era ancora formata al tempo di Tacito, si trovano tra gli Angli, tra la base dello Jutland e i frisoni nell'area dell'odierni paesi bassi. Queste popolazioni verso la metà del 5 sec sono coinvolte nell'invasione dell'isola britannica in particolare gli Angli e i Sassoni gli Juti ed alcuni gruppi di Frisoni. Siamo nel 5 sec, nel 476 si ha la caduta dell'impero romano d'occidente, siamo nell'ultimo periodo in cui esiste l'impero romano, comincia xò ad essere sollecitato da invasioni varie e le legioni romane che proteggevano l'isola britannica vengono spostate verso Roma e queste azioni piratesche che già c'erano state dal 3 sec, nel 5 assumono una forma di vera invasione, abbiamo un racconto dell'invasione fatto da Beda, opera storiografica scritta in latino in cui Beda dice che l'invasione è stata nel 449, l'invasione è guidata da due fratelli Hengist e Horsa /cavallo e stallone), non sono nomi reali e non è vero che il fatto che vengano fatti discendere direttamente da Wodan (odino), Horsa sarebbe caduto in battaglia contro i bretoni. È un mito che vuole nobilitare la presenza anglosassone sull'isola xk si dice che derivano da una divinità. I conquistatori germanici si stanziavano inizialmente nella parte sud orientale e più tardi verso ovest. Gli Juti occupano la zona sud orientale del Kent e l'isola di Wight, i sassoni la regione del Tamigi e gli angli nella zona più settentrionale.

EPTARCHIA ANGLOSASSONE

il risultato di questa divisione del territorio è la cosiddetta eptarchia anglosassone, si formano 7 regni, 3 dei quali sono di natura anglica (dal fiume Humber fino al vallo adriano).

Le popolazioni celtiche che vivevano sull'isola si ritirano in periferia, nell'estrema punta della Cornovaglia, nel Galles e al nord in scozia, la lingua germanica inizia a prevalere e le lingue celtiche perdono progressivamente importanza, ma non scompariranno mai completamente (in Galles c'è una forte presenza celtica).

WESSEX, RE ALFREDO (849-899)

Dal pov politico questi 7 regni si alternano al potere in momenti diversi. Sicuramente il predominio + duraturo spetta al Wessex soprattutto dalla metà alla fine del 9 sec in cui si ha un grande re, re Alfredo e poi con i suoi successori il predominio del Wessex continuerà. L'eptarchia anglosassone rimane sull'isola britannica dalla fine del 6 sec fino agli anni 30 del 9 sec quando cominciano ad arrivare delle incursioni dalle zone dei germani settentrionali (vichinghi) che iniziano ad attaccare l'isola dalla fine dell'8 sec 793 anno in cui si ha la distruzione del monastero di Lindisfarne. Il Wessex è l'unico regno in grado di resistere alla pressione vichinga nel 9 sec e in quelli successivi c'è un continuo spostamento di equilibri del potere, ci sono momenti in cui i danesi sembrano

prevalere e poi invece vengono un po' respinti si hanno momenti in cui il tron anglosassone è occupato da un danese nel 1036 ci sarà un ritorno di un sovrano anglosassone nel frattempo si è giunti ad un'unificazione del regno con prima capitale Winchester e poi Londra, nel 1066 c'è un ulteriore attacco vichingo, questa volta danese e non norvegese. È una vittoria che dura poco xk dopo l'ultima battaglia decisiva con i norvegesi che vengono scacciati arriva una nuova minaccia, Guglielmo, duca di Normandia che nella battaglia di Hastings il 12 ottobre 1066 sugli anglosassoni e diventerà il nuovo sovrano inglese. I normanni guidati da Guglielmo il conquistatore sono romanizzati, parlano francese, ma sono provenienti dalla Scandinavia, quindi di origine germanica.

SASSONI

non tutti gli angli, sassoni, Juti frisoni partecipano alla spedizione sull'isola britannica, degli angli rimasti sul continente non abbiamo + traccia, gli Juti vengono assorbiti dai danesi, i sassoni sono gli unici a rimanere insieme ai frisoni.

Sassoni deriva da Sachsa arma bianca. Quelli sul continente sono i sassoni continentali o antichi, non sono la maggioranza, avranno una grande problematica dal pov militare l'volontà di espansione di Carlo magno e i franchi dal 772 al 804 ci saranno le guerre sassoni condotte dai franchi di Carlo magno contro i sassoni, molto sanguinosa e porterà alla sconfitta dei sassoni, molto fiaccati dalla distruzione del loro albero sacro e la vittoria militare dei franchi coincide con la conversione forzata al cristianesimo dei sassoni, o si inchinano davanti alla croce o passeranno per la spada, questa prima conversione non è sentina ne voluta, ma imposta. Poi i franchi faranno un'operazione anche di conversione efficace, i sassoni saranno oggetto di una cristianizzazione capillare che saranno affidati ai vescovati di Brema e Münster che erano stati fondati come avamposti del cristianesimo e dipendevano dalle circoscrizioni ecclesiastiche di Magonza e Colonia. C'è la fondazione di monasteri tra cui quello di Corvi sul Weser fondato nel 822 come succursale di un centro abbaziale che si trovava a corvi nella Francia settentrionale. Il testo letterario +importante in antico sassone, un poema di autore ignoto, di circa 6mila versi allitteranti che sostanzialmente tratta in forma poetica la vita di Cristo (Heliand- il salvatore). Con la vittoria dei franchi vi è anche l'imposizione delle leggi scritte codice giuridico che ricalca il codice dei franchi e rispetta anche le caratteristiche giuridiche del diritto degli antichi sassoni. La Sassonia entrerà come ducato all'interno del regno franco.

FRISONI

rimangono nell'olanda settentrionale, sulla costa del mare del nord, fino alla base dello Jutland e le isole. Compaiono nella naturalis historias di Plinio il vecchio ed hanno avuto contatti con i franchi, sassoni e danesi, sono importanti xk controllano dopo la colonizzazione dell'isola britannica intrattengono rapporti commerciali anche con l'Inghilterra, ci sarà un declino con la pressione franca e le incursioni danesi. Tra il 7e 8 sec parte dei loro territori vengono inglobati nel regno franco. L'opera di cristianizzazione è affidata sia da missionari franchi sia da missionari provenienti dall'Inghilterra.

Lezione su pdf

Lingue ingevoni > si usa ancora oggi per riferirsi al gruppo di lingue compreso tra l'antico sassone, inglese e frisone che hanno una serie di caratteristiche in comune (indicativo sing dei verbi hanno un'unica forma per le 3 persone plurali). I germani ingevoni corrispondono a una serie di popolazioni (Angli, Sassoni, Juti, Frisoni) che in parte o tutti parteciperanno alla colonizzazione dell'isola britannica però Tacito ci parla già di popolazione ingevone citando gli Angli che dice essere stati collocati nella parte meridionale dello Jutland, dove si attacca al continente, e l'altra popolazione sono i Cauici, di cui sappiamo molto meno, probabilmente godevano di grande importanza all'epoca in cui scrive la fonte di Tacito, Plinio, il loro nome deriva dalla parola germanica Hauhoz che è la parola alla base dell'aggettivo moderno hoch in tedesco e high in inglese. Erano stanziati tra l'Hems e l'Elba.

I Sassoni invece non vengono citati da Tacito xk compaiono nelle fonti + tardi, II sec dC negli scritti di Tolomeo, ci si spiega questo ritardo con la formazione di una lega di tribù diverse che non esisteva ancora all'epoca di Tacito e che si è formata solo in seguito.

Gli Ingevoni che migrano verso l'isola, vengono normalmente raggruppati negli Anglosassoni anche se non vuol dire che ci siano solo Angli e Sassoni (Juti e Frisoni). La colonizzazione dell'isola avviene attorno alla metà del 5 sec non è la prima volta che queste popolazioni si affacciano sull'isola, ma erano cambiate le condizioni xk abbiamo delle azioni piratesche abbastanza sporadiche a partire dal 3 sec però con la età del 5 sec diventa una colonizzazione vera e propria, nel frattempo nel 476 cade l'Impero.

BEOWULF

testo + famoso della tradizione antico inglese, appartiene al genere + rappresentativo della tradizione pagana germanica, ovvero il genere eroico, si tratta di un poema eroico di argomento pagano, incentrato su un eroe

germanico BEOWULF che però non ha niente a che fare con l'Inghilterra xk le vicende sono collocate nel regno dei Danesi e dei Geati (Danimarca e Svezia). Questa materia sui cui è stato poi costruito il poema è qualcosa che gli anglosassoni conoscevano prima della colonizzazione che ha trovato realizzazione poetica in epoca anglosassone. È un testo problematico sotto tanti pov > si hanno problemi a capire il significato del nome Beowulf, la datazione esatta, la collocazione geografica, un'interpretazione vera e propria al significato della storia. È stato molto studiato ma non si è mai raggiunta un'opinione unitaria.

Il titolo non è quello che si trova nel manoscritto, che è unico (Codex Unicus), oggi conservato alla British Library appartenente alla collezione di Sir Robert Cotton, uno dei + grandi raccoglitori di manoscritti di quell'epoca. Manoscritto composto oggi da due parti che sono state rilegate insieme probabilmente nel 17 sec. E la seconda parte è quella che contiene il Beowulf ed è stata scritta attorno all'anno 1000, il titolo non è presente nel manoscritto è stato dato da una studiosa moderna ai primi dell'800 Sharon Turner che ha preso il nome del protagonista e lo ha messo come titolo del poema.

Questo è un nome proprio e si è cercato di interpretarlo dal pov dell'etimologia, le 2 ipotesi + importanti:

1) quella di Grimm che vede la parola Beowulf che è un composto di bee e wolf, ma non ci ha spiegato che cosa volesse dire

2) composto esocentrico, costituito da un verbo e un sostantivo (attaccapanni) il secondo elemento Wolf è da intendersi come denominazione metaforica del fuorilegge e il primo elemento sarebbe riconducibile alla radice germanica beug- che significa piegare/sottomettere, quindi BEOWULF è colui che piega i banditi.

Beowulf è la storia di 3 duelli, sullo sfondo di questo rapporto di amicizia tra i danesi che avevano aiutato la famiglia di Beowulf e Beowulf stesso che appartiene ai Geati c'è questo problema rappresentato da Grendel, mostro che fa strage di danesi devastando la loro reggia e Beowulf si sente in dovere di aiutare, c'è un duello tra Beowulf e il mostro, Beowulf lo affronta a mani nude e lo uccide. Si ritorna ad una festa di corte dove si celebra l'eroismo di Beowulf quando arriva un nuovo pericolo > la madre di Grendel che è venuta a vendicare il figlio. La madre di Grendel è ben + pericolosa tanto è vero che Beowulf si arma, prende la sua spada, in realtà poi la battaglia avverrà sott'acqua e lui perderà la spada, ma sul fondo troverà un'altra spada che sarà decisiva x avere la meglio. Nel frattempo Beowulf cresce e diventa re dei Geati, torna in patria e quando è ormai maturo c'è un nuovo problema questa volta nel suo regno, da 300 viveva un drago in quei territori, rimasto innocuo per lungo tempo, ma un ragazzo ha sottratto una coppa al drago che ha cominciato ad uccidere bruciando gran parte del territorio, Beowulf deve intervenire anche se ha dei presagi negativi rispetto a questo incontro, si arma di tutto punto, pensa anche che avrà a che fare con del fuoco, parte accompagnato da 12 compagni che rimangono indietro dimostrandosi vigliacchi, solo 1, il ragazzino di turno, il + giovane che è un lontano parente di Beowulf, Wiglaf, che prima cercherà di incitare i compagni e poi andrà lui in aiuto di Beowulf il suo aiuto sarà determinante, Beowulf sconfiggerà il drago solo con l'aiuto di Wiglaf. Riporterà però ferite tali che morirà, avrà prima di morire tempo di affidare il regno a Wiglaf, prima si fa portare una parte del tesoro da Wiglaf e poi da disposizioni sul proprio funerale, il poema si conclude con il racconto delle cerimonie funebri per Beowulf.

È una sorta di spirale dove si va verso il più grande e difficile duello.

Questo titolo potrebbe suggerirci che i mostri del Beowulf non siano realmente mostri, ma siano in realtà personaggi umani che vivevano come banditi rispetto alla società.

A proposito della datazione e collocazione geo ci sono sempre almeno 2 ipotesi:

Un altro tema problematico è il rapporto con la religione si tratta di un testo messo x iscritto in alfabeto latino, quindi da qualcuno già cristianizzato e quindi in certi passaggi si può pensare ci sia una patina di cristianesimo anche se i valori e quello di cui si parla è assolutamente pagano.

Dal pov linguistico e dialettologico il manoscritto presenta delle incongruenze, probabilmente ci sono degli strati diversi o quello di un manoscritto precedente da cui è stato copiato questo o quello di un copista che ha portato delle interferenze dialettali proprie in questo testo.

Svevi e Alamanni

svevi anche detti svevi

Gli alamanni (svevi+alamanni) hanno nel 313 sul Reno uno scontro con i romani condotti da Caracalla e da quel momento in poi le incursioni degli alamanni nel territorio romano si faranno sempre più frequenti. Nel V e VI sec conquistano un'ampia zona all'interno della Germania lungo il Reno.